

# Iu

INFORMIMPRESA UDINE



N°  
**Iu**

**2015**

ANNO XV - SUPPLEMENTO N. 11

**COSTRUIRE  
IL FUTURO  
PARTENDO  
DAL PASSATO**

## **EDITORIALE**

**3** Nella "terra di mezzo" la gara è più dura

.....

## **I FATTI**

**4** Appello del mondo artigiano alla Regione: per rilanciare il settore il Cata copi dall'Esa

.....

**6** Progetto MANI, boom di iscrizioni per la terza edizione

.....

**7** Il Mercatino di Natale a Udine si conferma punto di attrazione per la città

.....



**8** Ecco come la rete Eures stimola il lavoro nell'area Euradria  
Jobs 2030: chi lavora nel futuro

.....

**10** A Open Factory anche quattro aziende di Confartigianato Udine

.....

**11** A Sedegliano festa per i 70 anni di Confartigianato

.....



## **I NOSTRI IMPRENDITORI**

**12** Non si è mai troppo piccoli per arricchire l'armadio con prodotti artigianali

.....



## **CATEGORIE**

**14** La salute ci fa belli: successo per la campagna su scelta e uso consapevole dei cosmetici

.....

## **CRONACHE**

**15** Siete pronti per la sfida della quarta rivoluzione industriale?

.....

**16** Ciclo di incontri sul territorio sulla gestione ottimale dell'impresa

.....

**17** Rinnovato l'accordo Unicredit per il supporto alle imprese

.....

**18** Anche gli artigiani in corsa per la staffetta benefica di Telethon

.....

## **ANAP/ANCOS**

**19** Gara sociale di pesca alla trota  
Festa del socio in Puglia

.....



## **PERIODICO MENSILE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE F.V.G.**

Autorizzazione del Tribunale di Trieste  
n. 1020 del 08/03/2001 - Anno XV  
Supplemento al n. 11 - Dicembre 2015

Bollettino degli organi direttivi  
di Associazione sindacale

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Tiziana Sabadelli

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo,  
Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**  
Flavio Cumer, Gian Luca Gortani,  
Mauro Nalato, Giulia Peccol,  
Isabella Plazzotta, Rachele Francescutti,  
Tiziana Sabadelli

**DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Via Coroneo 6, 34133 Trieste  
Tel. 040 363938

**EDITORE**  
Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia  
Via Coroneo 6, 34133 Trieste  
Tel. 040 363938

**PROGETTO GRAFICO**  
page,  
[www.pagecomunicazione.com](http://www.pagecomunicazione.com)

**STAMPA**  
Cartostampa Chiangetti srl  
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

**PUBBLICITÀ**  
Per la pubblicità su Informimpresa  
potete contattare Rosanna Palmisciano  
Tel. 0432 516738

di Graziano Tilatti  
 Presidente Confartigianato Udine

## Nella “terra di mezzo” la gara è più dura

**LE PERSONE E I  
 SISTEMI CAPACI  
 DI APPRENDERE  
 HANNO LE MIGLIORI  
 CHANCE, NON SOLO  
 DI SOPRAVVIVERE,  
 BENSÌ DI  
 PROSPERARE.**

Questo 2015 si conclude portando con sé due ricorrenze importanti: il 70° anniversario di costituzione della nostra Associazione ed il 25° compleanno della nostra Società di servizi.

Spesso ci siamo chiesti se l'artigianato e la piccola impresa avranno un futuro, in uno scenario sociale ed economico di cui è difficile prevedere l'evoluzione. Siamo convinti di sì, a condizione che le imprese sappiano accettare un cambiamento evolutivo e, inevitabilmente, selettivo.

Occorre però chiedersi se il futuro riserverà uno spazio anche per le associazioni come la nostra e i loro strumenti organizzativi e in questo caso la risposta non discende automaticamente dalla precedente.

Un utile indizio per chiarire la questione si può ricavare dal passato. Chiediamoci infatti se il nostro “fare sindacato” e “prestare servizi” è uguale a cinque o dieci anni fa.

È un interrogativo, per inciso, che vale la pena porsi anche come individui, all'interno delle nostre organizzazioni. Se il nostro agire di oggi è rimasto sostanzialmente quello di un tempo (e i casi non mancano), sarà ben poco probabile vincere la sfida con il futuro. Se invece abbiamo sviluppato nuove competenze, creato nuove opportunità, acquisito nuove tecniche e tecnologie - in una parola se abbiamo “imparato” - allora, pur senza garanzie, ci siamo posti nella condizione di costruire il nostro domani.

Le persone e i sistemi capaci di apprendere hanno le migliori chance, non solo di sopravvivere, bensì di prosperare.

Non illudiamoci: non è un compito da poco! Soprattutto in un ambiente come quello

attuale dove ad essere favoriti sono i più grandi e i più piccoli.

Facebook, Amazon, Apple, Google e altri player di grandi dimensioni vivono bene in un contesto come questo perché sono diventati abbastanza grandi da poter dettare le regole della competizione. Intendiamoci: potrebbero crollare, come altri giganti prima di loro, se non imparassero abbastanza velocemente, ma intanto stanno dimostrando di “reggere il gioco” al meglio. All'estremo opposto ci sono le realtà “start-up”, talmente piccole da trovare subito spazio nell'ambiente competitivo, proprio perché veloci, agili, snelle. Noi, come tanti altri sistemi complessi, apparteniamo a quella “terra di mezzo” per cui la gara è più dura. Dobbiamo dimostrare di essere veloci e dinamici come le realtà start-up e al tempo stesso rafforzare quegli accordi e quelle alleanze che ci permettono di accedere alle opportunità disponibili soltanto ai grandi. Mentre cerchiamo, non senza fatica e difficoltà, di aggregarci e fare rete, dobbiamo continuare ad esplorare nuovi territori, sperimentare nuove attività e innovare, il tutto senza perdere le nostre radici.

Mica male come sfida! Si tratta di imparare e farlo abbastanza in fretta.

E la strada migliore per apprendere passa attraverso la prateria degli errori. “Sbagliando s'impara” è ben più di un detto popolare: è la legge di natura che ci ha insegnato a camminare, non senza cadere.

Ecco perché il migliore augurio, per il nuovo anno, sembra quasi provocatorio. Auguriamoci di sbagliare, abbastanza da imparare bene e presto!



# Appello del mondo artigiano alla Regione: per rilanciare il settore il Cata copi dall'Esa

.....  
**Positivo il dibattito fra Serracchiani, Bolzonello e i presidenti regionali di Confartigianato, Cna e Ures-Sdgz**  
 .....

**SERRACCHIANI:  
 "LA REGIONE HA  
 IL COMPITO DI  
 ACCOMPAGNARE  
 IL TERRITORIO E  
 LE SUE VOCAZIONI  
 ECONOMICHE  
 MUTANDO INDIRIZZI  
 E TRAIETTORIE.**

“Non vogliamo certo rieditare un Esa rivisto e corretto, ma soltanto prendere almeno alcune delle molte cose buone di quell'esperienza per trasferirle nel Cata Artigianato Fvg, strumento già attivo ma che così com'è impostato soffre delle stesse debolezze e lentezze del sistema pubblico regionale, con l'aggravante che per ogni atto è costretto a seguire le stesse procedure che pregiudicano la tempestività e l'efficienza della Pubblica Amministrazione”. Lo hanno detto il 4 dicembre i presidenti regionali di Confartigianato Graziano Tilatti, di Cna Paolo Brotto e il direttore di Ures-Sdgz Andrej Sik all'assessore alle attività produttive Sergio Bolzonello e alla presidente della Regione Debora Serracchiani nel corso di un incontro nella sede della Camera di Commercio a Udine, organizzato dalla tre associazioni di categoria del mondo artigiano per ricordare la nascita, cinquant'anni fa, dell'Esa (Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Fvg), struttura che oggi, a distanza di molti anni dalla sua soppressione, viene rimpianta da quasi tutti gli artigiani che l'hanno conosciuta.

“L'Esa è stato per decenni un modello in Italia di efficienza ed efficacia – ha spiegato Carlo Faleschini, già presidente dell'Esa e presidente onorario di Confartigianato Udine - e un tanto è stato reso possibile perché la Regione allora aveva decentrato all'Esa tutte le funzioni operative che venivano eseguite in totale autonomia. All'inizio dell'anno - ha detto ancora Faleschini - si concordava con la Regione un programma e alla fine dell'anno si tiravano le somme. Ogni atto veniva approvato alla presenza di un funzionario regionale, così la Regione aveva il controllo quotidiano”. Fondamentale fu il ruolo dell'Esa subito dopo il terremoto e nella ricostruzione. Migliaia i capannoni che vennero ricostruiti, nell'ambito di aree artigianali individuate appositamente, in brevissimo tempo con attrezzature e arredi nuovi e moderni.

Anche il credito a breve o a medio termine veniva davvero erogato in pochi giorni e così i finanziamenti a fondo perso e tutti gli altri sostegni per le imprese artigiane. Pratiche semplici per l'espletamento delle quali c'era l'assistenza del personale dell'Esa o quello delle associazioni di categoria. Lo stesso valeva per sostenere la partecipazione delle aziende artigiane a mostre e fiere.

Un libro dei sogni, oggi? Secondo la associazione artigiana, che considerano l'Esa un modello concreto di sussidiarietà e decentramento quando ancora queste parole non erano di moda, chiuso nel marzo del 2002, mentre la legge che la sopprimeva era del 2000, l'Esa ha rappresentato un'esperienza assolutamente positiva che potrebbe rivivere nel Cata Artigianato, se questo fosse posto nelle condizioni di operare come allora l'Esa.

Un appello accolto dalla presidente della Regione Debora Serracchiani e dall'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bolzonello che hanno evidenziato come l'artigianato rivesta un ruolo fondamentale per il Fvg.

Un Friuli Venezia Giulia che presenta - con un dato del 2% - il rapporto debito/Pil tra i più bassi del nostro e Paese e che si colloca al primo posto in Italia tra le aree regionali a più alta “quantità d'innovazione” in azienda. Due “conferme”, queste, da cui partire, ha aggiunto la presidente Serracchiani concludendo l'incontro. In particolare, prendendo spunto dal quel tasso d'innovazione che testimonia, nella grande come nella piccola e piccolissima azienda, anche artigiana, un alto livello di creatività, di credibilità, di volontà di investire in se stessi. “Certo - ha aggiunto Serracchiani - questo sistema va consolidato, ma il lavoro sin qui fatto è stato tanto, soprattutto per far sì che si rafforzi il concetto di 'fare squadra', per competere di più e meglio”. L'impegno dunque è stato massimo: “sulle filiere, sulle reti d'impresa, sull'internazionalizzazione,



sui sistemi di aggregazione”, hanno ribadito Serracchiani e Bolzonello, anche perché resta purtroppo nel dna regionale una certa dose di individualismo imprenditoriale, di incapacità di mettersi assieme, mentre proprio il modello Esa “ci aveva aiutato a capire l'importanza di stare assieme”, ha detto la presidente. Comunque gli attuali periodi di crisi, che ci accompagnano da alcuni anni, e dunque di necessarie nuove strategie, “ci hanno dato l'opportunità, anzi ci impongono di cambiare, di fare cose (rinviate da tanto tempo) che avremmo dovuto fare prima. “Ora dobbiamo adattare il nostro sistema e la Regione ha il compito di ‘accompagnare’ il territorio e le sue vocazioni economiche, mutando indirizzi e traiettorie”, in un rapporto strettissimo tra l'Amministrazione e le categorie produttive: “uno sforzo di cambiamento che è compito di tutti, che deve essere missione collettiva”. Per il vicepresidente Bolzonello centrale resta il ruolo del mondo dell'artigianato, “fucina di imprese, di lettura del territorio, del nostro saper fare, da cui ha trovato origine il modello FVG

di Pmi”. Un esempio di piccola azienda e di impresa artigiana in cui innovazione e specializzazione sono altissimi, in cui si è confermata la ricerca di nuovi prodotti e la volontà di imboccare la strada dell'export: “e la Regione - ha sottolineato - garantisce in questo contesto l'appoggio al sistema dell'artigianato, ribadendo anche nella nuova programmazione FVG 2014-2020 del Fondo europeo di Sviluppo regionale i maggiori accantonamenti finanziari a questi comparti. Al contempo, ha aggiunto, sempre la Regione continua a credere nel ruolo dei Confidi ed anche per il 2016 confermerà nuove risorse a favore di questo strumento, dopo i complessivi 16 milioni di euro già stanziati in questi ultimi anni. In merito, quindi, al ruolo del Cata, il Centro di assistenza tecnica per le imprese artigiane, anche sulle base delle “sollecitazioni” giunte dai vertici delle tre organizzazioni, Bolzonello ha prospettato la possibilità di un confronto per una valutazione complessiva sull'affidamento di nuove deleghe ma all'insegna, ha affermato, di compiti chiari e senza creazione di inutili “carrozzoni”.



Concorso “Street Food Design”: iscritti 179 studenti di 12 scuole

## Progetto MANI, boom di iscrizioni per la terza edizione

**GLI INCONTRI  
FORMATIVI, CHE  
INIZIERANNO A  
FEBBRAIO 2016,  
AFFRONTERRANNO  
DIVERSI ARGOMENTI  
LEGATI ALLA  
CREAZIONE DI  
UN'ATTIVITÀ  
IMPRENDITORIALE.  
TUTTI I DETTAGLI  
SUL PROGETTO SI  
TROVANO SUL SITO  
[www.manifuture.it](http://www.manifuture.it)**

Sono 12 gli istituti scolastici e gli enti di formazione professionale delle province di Udine e Pordenone che hanno aderito al concorso “Street Food Design-Fai strada alle tue idee”, la sfida per l'ideazione di un piatto o di un accessorio nell'ambito dello street food, realizzata all'interno della terza edizione del progetto MANI (Mestieri Artigianali per Nuovi Imprenditori) promossa da Fondazione Crup e Confartigianato-Imprese Udine in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.

“Un nuovo impulso all'imprenditorialità giovanile per un futuro economico più roseo è possibile solo attraverso la collaborazione tra associazioni di categoria, enti del territorio e scuole. Bisogna ricostruire nei giovani l'orgoglio e il valore positivo del fare impresa stimolando la nascita di progetti innovativi fin dall'età scolare”. Lo hanno dichiarato durante la conferenza stampa di presentazione del progetto, il presidente della Fondazione CRUP Lionello D'Agostini e i presidenti delle Confartigianato di Udine e Pordenone, Graziano Tilatti e Silvano Pascolo sottolineando che “La ripresa dell'economia e dell'occupazione ci sarà solo se i giovani riusciranno a trasformare i propri sogni e le proprie passioni in veri e propri progetti aziendali. Solo cioè se riusciremo a inserire nel tessuto economico e produttivo nuova linfa vitale, rappresentata dalle nuove generazioni”.

Dopo il successo delle prime due edizioni, il progetto MANI si conferma un esempio virtuoso di collaborazione fra scuola e impresa.

Alla terza edizione hanno aderito, infatti, 179 studenti che si dovranno cimentare nell'ideazione di 76 progetti innovativi sul tema dello street food e del food design. L'interesse delle nuove generazioni verso il mondo del cibo è aumentato notevolmente negli ultimi anni, anche per merito dei numerosi programmi televisivi di cucina nati recentemente.

Attraverso il concorso Street Food Design i partecipanti potranno proporre idee creative e originali che modernizzino il concetto di “cibo da strada” in tutti i suoi aspetti, valorizzando i prodotti agroalimentari del territorio e offrendo un valore aggiunto

alle proposte culinarie esistenti e alle loro modalità di consumo.

Il progetto fornirà ai ragazzi la formazione adeguata per affrontare la sfida, con due seminari di approfondimento. Verranno poi selezionati, da un'apposita commissione, un massimo di 10 progetti che accederanno alla fase di vera e propria realizzazione. In questa fase gli studenti potranno essere affiancati da alcune aziende artigiane, che saranno di supporto nella realizzazione pratica dei progetti.

È prevista la selezione di 4 progetti vincitori, i quali riceveranno un premio in denaro.

“Abbiamo da subito apprezzato molto questo concorso - ha detto la dirigente dell'Isis “B. Stringher” di Udine Anna Maria Zilli durante la conferenza stampa di presentazione - perché favorisce il passaggio di competenze e valorizza le idealità. Concetti per nulla scontati ed anzi molto apprezzati da chi opera nel mondo della scuola”.

Ecco gli istituti che hanno aderito al concorso “Street Food Design”: l'Istituto Statale D'Arte “E. Galvani” di Cordenons; l'ISIS “Le Filandiere” di San Vito al Tagliamento, l'IIS “F.Flora” di Pordenone, l'ISIS Sacile e Brugnera, l'ISIS “V.Manzini” di San Daniele; l'Isis “B. Stringher” di Udine; l'ISIS “J. Linussio” di Tolmezzo, l'ISIS “A. Malignani” di Udine, l'Isis “E.Solari” di Tolmezzo, lo Ial di Aviano; il Cefap di Codroipo e il Civiform di Cividale del Friuli. Il progetto MANI non prevede solo il concorso “Street Food Design” ma anche un percorso formativo di sviluppo delle idee imprenditoriali che punta ad incentivare e favorire la nascita di nuove startup sul territorio. Verranno infatti premiate le due migliori idee imprenditoriali, che riceveranno un contributo economico per l'apertura dell'attività.



Attivata anche una collaborazione con Ferrovie Udine Cividale srl.

## Il Mercatino di Natale a Udine si conferma punto di attrazione per la città

**20 LE AZIENDE PRESENTI SUL PLATEATICO DI PIAZZA SAN GIACOMO.**



“Riprendiamoci le città, usciamo, viviamo la tradizione senza paura”. Lo ha detto il sindaco di Udine Furio Honsell inaugurando l'11a edizione del Mercatino di Natale in piazza San Giacomo a Udine dal 4 al 24 dicembre organizzato anche quest'anno da Confartigianato Udine in collaborazione con il Comune di Udine. Un appello a non avere paura condiviso dall'assessore comunale Alessandro Venanzi e dal presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti che hanno parlato del Mercatino di Natale come occasione di vivere la città ancora con più forza e decisione oltre che dimostrazione concreta della collaborazione fra associazioni di categoria (Confartigianato, Confcommercio, Comune di Udine, associazioni albergatori, UdineIdea e imprese) che, nonostante la mancanza di risorse, hanno dato vita anche quest'anno a questa iniziativa.

Prima del rituale brindisi i saluti anche di Guido Fantini per Confcommercio, di Arianna Calcaterra di UdineIdea, dell'assessore alla Provincia di Udine Leonardo Barberio e del presidente di Confartigianato Udine Servizi Daniele Nonino.

20 le aziende presenti al Mercatino 2015, suddivise in 18 casette in legno costruite da una azienda artigiana friulana e noleggiate da Confartigianato Udine Servizi srl e sistemate a gruppi sul plateatico della piazza con un'illuminazione creata ad hoc. Gli espositori hanno proposto molte idee regalo per il Natale: dagli oggetti in legno ai calzettoni della nonna, dalle gubane ai thé e agli infusi, passando per i torroncini veronesi, le specialità sarde ed emiliane, i prodotti biologici a base di miele friulano, fino alla cioccolata e ai liquori artigianali, senza dimenticare la biancheria per la casa e le creazioni di bigiotteria, panettoni natalizi. Inoltre, per questa edizione del Mercatino di Natale, Confartigianato Udine ha attivato una collaborazione con Ferrovie Udine Cividale srl. All'interno dei loro treni sono state infatti distribuite le cartoline del Mercatino ed esposti i bindelli che promuovevano tutta l'iniziativa. Gli artigiani presenti in Piazza San Giacomo hanno deciso così di premiare i viaggiatori FUC riconoscendo a tutti i clienti che presentavano un biglietto delle tratte Udine-Cividale o Udine - Villach (MICOTRA) sconti, omaggi o degustazioni.



Su Internet portali facilitano l'incontro domanda e offerta

## Ecco come la rete Eures stimola il lavoro nell'area Euradria

Incontro organizzato da Confartigianato Fvg e Comune di Trieste

NEVENKA BANDELJ,  
PER LA SLOVENIA,  
E JADRANKA  
TOMASOC, PER  
LA CROAZIA,  
HANNO PARLATO  
DELLE NUOVE  
PROFESSIONALITÀ  
PER IL LAVORO  
TRANSFRONTALIERO  
NEI RISPETTIVI  
PAESI.



Cerchi lavoro? Gli strumenti ci sono, anche se non tutti li conoscono: c'è un portale europeo ([www.eures.europa.eu](http://www.eures.europa.eu)) per la mobilità, utile sia per i lavoratori sia per le imprese e c'è la piattaforma europea per i reclutamenti on-line [www.europeanjobdays.eu](http://www.europeanjobdays.eu). C'è poi un portale in EURES ([Drop`pin@EURES](mailto:Drop`pin@EURES)) che facilita le opportunità di tirocini e di apprendistato soprattutto per i giovani e che facilita l'incontro fra domanda e offerta. C'è anche il Progetto Your first EURES job che offre servizi e sostegno finanziario ai giovani dai 18 ai 35 anni e ai datori di lavoro dei 28 paesi europei, Norvegia e Islanda compresi. Sono solo alcune delle opportunità offerte da Eures illustrate il 10 dicembre da Catia Mastracci del ministero del lavoro nel corso del convegno "il futuro del lavoro nell'area di Euradria, organizzato dal Comune di Trieste e da Confartigianato Fvg nella sala Tessitori del palazzo della Regione a Trieste. L'incontro è stato aperto dai saluti di Sandro Caporale per Confartigianato Fvg che ha evidenziato la difficoltà di rapportarsi con la pubblica amministrazione che ha una marcia decisamente più lenta delle imprese private, da Filomena Avolio, presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Fvg che, ricordato l'evoluzione dell'artigianato in Fvg

negli ultimi 50 anni ed evidenziato che l'imprenditoria femminile è il 23% del totale delle imprese, si è augurata che questa regione allargata rappresenti una opportunità in più per l'occupazione, mentre la dott.ssa Carlotta Cesco del Comune di Trieste si è soffermata sul progetto Eures che coinvolge le regioni confinanti di Italia, Slovenia e Croazia per "affrontare assieme le sfide comuni creando opportunità di lavoro sulla base delle opportunità del territorio che il comune di Trieste ha individuato nei settori dell'hitech e del bio hitech".

Durante l'evento sono intervenuti anche Alessandra Miani della Regione Fvg che ha illustrato gli strumenti previsti da Eures a favore della mobilità del lavoro transfrontaliero e Guido Bortoluzzi del Comune e dell'Università di Trieste che ha parlato delle opportunità di lavoro nei cluster innovativi transfrontalieri concentrandosi soprattutto nei settori bio medicale, delle bio tecnologie, del bio farmaceutico e del bio elettronico uno dei pochi ad aver superato brillantemente la crisi economica e a crescere anno dopo anno e che ricerca personale, tutt'ora difficile da trovare come programmatori con competenze nel settore medicale, esperti di risorse umane, specialisti di hardware, tecnici.

## Jobs 2030: chi lavora nel futuro

Intervento del futurologo Thomas Bialas



Alla giornata ha partecipato anche il futurologo tedesco Thomas Bialas con un intervento dal tono suggestivo: Jobs 2030: chi lavora nel futuro? Già chi lavora nel futuro?

Secondo Bialas i computer cognitivi, i siti

pensanti, gli algoritmi performanti, i robot relazionali e software dotati di intelligenza artificiale. Sì perché la tecnologia è pronta per l'ultimo definitivo salto evolutivo: pensare e agire, apprendere e decidere, analizzare e prevedere e lavorare al posto



L'ERA DELLA  
TECNOLOGIA  
INTELLIGENTE  
SEGNA LA FINE  
DELLE COMPETENZE  
OMOLOGATE E  
L'INIZIO DELLE  
COMPETENZE  
"DIVERSAMENTE  
ABILI" DALLE  
MACCHINE.

nostro. Bialas definisce "plausibile uno scenario in cui il 50% dei lavori verrà svolto da robot e computer connettivi". Gli uomini hanno due chance: "Potranno essere disoccupati al 50% - dice - o potranno avere più tempo libero". La ricetta è quella di investire in preparazione per "far fare il lavoro sporco ai robot e avere noi più tempo libero per le cose fondamentali". Il rischio da evitare, secondo Bialas, è quello di "emulare i robot, copiarli o cercare di essere meglio; dobbiamo invece essere diversamente abili e andare lì dove nessuna intelligenza artificiale potrà mai arrivare". Questa tesi è anche confermata da Benedikt Frey e Michael Osborne, dell'Università di Oxford, che hanno svolto un'ampia ricerca sui cosiddetti white collar robots, i lavori ad alto tasso di rischio automatizzazione nei prossimi due decenni rappresentano il 47% delle categorie professionali in cui il lavoro è abitualmente prevedibile e ordinato.

Per esempio contabilità, molte pratiche legali, redazione di testi tecnici, traduzioni, assistenza clienti e un sacco di altre occupazioni dei cosiddetti colletti bianchi e impiegati di concetto. Insomma se in passato l'automazione ha messo a rischio l'operaio ora le cosiddette macchine intelligenti metteranno a rischio ogni impiegato di concetto, compreso i manager. Ma non dobbiamo spaventarci ma accettare la sfida e rivedere il ruolo degli umani. L'era della tecnologia intelligente segna la fine delle competenze omologate e l'inizio

delle competenze "diversamente abili" dalle macchine. Perché per gestire tutta questa velocità di trasformazione bisogna tornare ad avere un rapporto forte con le proprie "Eigenschaften", qualità uniche, rare e sorprendenti. Chi vede oggi minacciata la propria professione da algoritmi e automazione intelligente deve guardarsi allo specchio e riflettere su: "Ma io cosa faccio effettivamente? Un semplice lavoro di routine che anche una macchina può fare o un lavoro tosto di testa, originale e raffinato che nessun artificio, anche il più intelligente, può imitare e replicare?". Bialas comunque non è poi così apocalittico. Ogni rivoluzione tecnologica uccide lavoro ma genera anche lavoro, spesso più del previsto e immaginabile. La vera qualità richiesta oggi alle persone è una straordinaria flessibilità e capacità di reinventarsi ogni giorno con nuove competenze. Piuttosto che prepararci a unico lavoro barra competenza, dovremmo prepararci all'idea che avremo sempre più impieghi e competenze diverse in divenire. Imparare a imparare sempre nuove skills. Alcune delle più importanti? Risolvere problemi (aumentano), progettare contenuti (scarseggiano), prevedere cambiamenti (uccidono). Ma soprattutto la scuola deve cambiare. Da scuole delle competenze a scuole delle conoscenze. Tutti devono diventare knowledge worker, anche gli operai che nelle fabbrica del futuro diventano operai del pensiero che dialogano con macchine sofisticate.

Da lunedì a venerdì  
dalle 8.20 alle 13.20  
e dalle 14.45 alle 18.30

Nella filiale di  
Piazza Belloni a Udine



  
**BANCA DI UDINE**  
CREDITO COOPERATIVO

E anche il sabato dalle 9.15 alle 12.45.

[www.bancadiudine.it](http://www.bancadiudine.it)

Bilancio più che positivo per la prima esperienza di turismo culturale manifatturiero

## A Open Factory anche quattro aziende di Confartigianato Udine

**DOPO QUESTA PRIMA ENTUSIASMANTE ESPERIENZA OPEN FACTORY POTRÀ DIVENTARE LABORATORIO STABILE DI TURISMO CULTURALE MANIFATTURIERO.**

Visitare i luoghi dove si produce il made in Italy, scoprire il fascino delle nostre aziende, fare cultura dentro alle imprese e ai laboratori. Questi sono gli obiettivi, tutti pienamente raggiunti, di Open Factory, la più grande manifestazione di turismo manifatturiero mai realizzata in Italia.

Nel pomeriggio di domenica 29 novembre, le aziende del Triveneto, aderenti all'iniziativa, hanno aperto le porte a clienti, dipendenti e visitatori, per illustrare le specificità che le caratterizzano e per organizzare laboratori e visite guidate.

L'iniziativa, promossa da Cult Venezia - Salone Europeo della Cultura, dal quotidiano VeneziaPost e da Fondazione Nord Est, ha goduto del patrocinio di Confartigianato Friuli Venezia Giulia, Trento e Veneto e Confindustria Friuli Venezia Giulia, Trento e Veneto e ha coinvolto 50 aziende da Verona a Trieste con

l'intento di valorizzare i siti manifatturieri, i distretti e le filiere ad elevata qualità e rilevanza, con un ricco programma di eventi. In questa edizione, sono state selezionate a partecipare quattro aziende artigiane aderenti a Confartigianato-Imprese Udine che hanno proposto attività creative e culturali, valorizzando i mestieri e raccontando l'arte del saper fare.

A Forni Di Sopra, Il Ricamificio oltre alla possibilità di visitare l'azienda ha raccolto grandi e piccini intorno ad un tavolo insegnando a realizzare un cuore di stoffa profuma cassetti.

A San Daniele, Adelia Di Fant e L'Oca Bianca e Altre Storie hanno proposto un vero e proprio tour di visita tra le due aziende, con assaggi e degustazioni. Grazie alla collaborazione della Pro Loco di San Daniele che ha messo a disposizione una guida, tra i due laboratori i visitatori hanno potuto ammirare la bellezza della Chiesa di Sant'Antonio, piccolo gioiello nel centro cittadino.

A Udine, la Legatoria Moderna ha accolto gli iscritti a Open Factory con un laboratorio creativo sulla rilegatura giapponese.

Grande partecipazione per tutti gli eventi proposti in provincia di Udine, ma anche negli altri territori, facendo registrare alla manifestazione più di 10.000 visitatori.

“Siamo estremamente soddisfatti per l'esito della manifestazione - ha dichiarato Antonio Maconi, curatore dell'iniziativa - soprattutto perché è stato un lavoro corale svolto assieme ai promotori e alle aziende che hanno aderito. Siamo certi che dopo questa prima entusiasmante esperienza Open Factory potrà diventare laboratorio stabile di turismo culturale manifatturiero, anche per far crescere una cultura imprenditoriale che ha sempre più necessità di raccontarsi con forme innovative non solo nel proprio territorio ma anche nei propri mercati”.



Da Faleschini e Zanin l'esortazione ai giovani a osservare, sperimentare e sognare sempre

## A Sedegliano festa per i 70 anni di Confartigianato

**PREMIATI I  
LAVORI SVOLTI  
DALLE CLASSI  
PRIMA, SECONDA  
E TERZA DELLA  
SCUOLA MEDIA DI  
SEDEGLIANO.**

Le celebrazioni per i 70 anni di Confartigianato Udine hanno fatto tappa il 27 novembre a Sedegliano, luogo di nascita del primo presidente Diego Di Natale che proprio nel 1945 fondò l'allora Unione Artigiani del Friuli.

Oltre 200 persone hanno preso parte all'evento organizzato dal consiglio zonale del Friuli Occidentale di Confartigianato Udine, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano.

Gli studenti della secondaria di primo grado sono stati i protagonisti della festa, il messaggio concreto della continuità, il collante tra passato e futuro.

Sono stati loro a realizzare dei pannelli grafici ed un libretto con interviste ad artigiani del posto, a conferma che il futuro della piccola e media impresa è nelle loro mani e nella scelta del cammino scolastico per arrivarci. Dopo la messa iniziale, l'insegnante Barbara Paron ha introdotto e coordinato i successivi interventi del sindaco di Sedegliano Ivan Donati e del dirigente scolastico Maurizio Driol il quale ha sottolineato che "Questa scuola si è sempre caratterizzata per la realizzazione di opere artistiche e artigianali".

Parole di apprezzamento anche da parte del presidente zonale del Friuli occidentale di Confartigianato Udine Paolo Bressan il quale ha sottolineato l'importanza che avuto l'Associazione per tutte le imprese in questi 70 anni di attività, ricordando il supporto per la ricostruzione dei laboratori dopo la guerra, dopo il terremoto del '76 e l'istituzione di strumenti anti crisi

negli ultimi anni di difficoltà economiche. "Confartigianato - ha aggiunto Bressan - ha consolidato la sua struttura contando quasi 7.000 associati e insediandosi capillarmente in tutto il territorio della provincia".

Ha poi ricordato l'attenzione verso i giovani, confermata anche dall'idea del consiglio zonale di realizzare l'evento all'interno di una scuola e di donare il palco e alcune attrezzature per l'allestimento della nuova aula di scienze ed ha ringraziato il consigliere Anap di Sedegliano Raffaele Rinaldi per il supporto dato nell'organizzazione dell'evento.

Il presidente onorario Carlo Faleschini ed il Maestro artigiano Gustavo Zanin, hanno ripercorso nei loro interventi le tappe salienti del cammino dell'Associazione, esortando i ragazzi a osservare, sperimentare in prima persona e continuare sempre a sognare!

"Doveroso tornare a Sedegliano per rendere omaggio a un ispiratore di tutto il movimento del Fvg - ha detto il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti - e per guardare al futuro attraverso i nostri ragazzi. Gli artigiani riescono a dare forma alla materia e trasmettere i sentimenti agli oggetti". "La nostra è una categoria - ha rimarcato Tilatti - che riesce a sopravvivere all'attuale crisi, promuovere l'autoimprenditorialità e con essa la continua innovazione".

La serata si è conclusa con le premiazioni dei lavori svolti dalle classi prima, seconda e terza della Scuola Media di Sedegliano e con la proiezione del filmato intitolato "70 anni di Confartigianato Udine".



Cucicreando di Rebecca Persello - Cimano di San Daniele

## Non si è mai troppo piccoli per arricchire l'armadio con prodotti artigianali

CUCICREANDO  
SARTORIA CREATIVA  
PER BAMBINI E  
RIPARAZIONI

Via Casali Venier, 19  
Cimano di San Daniele

[www.cucicreando.com](http://www.cucicreando.com)



Buon sangue non mente. Ed è proprio vero che certe doti, come la manualità, le hai nel sangue e ti scorrono nelle vene da sempre.

La manualità è quell'abilità a costruire e creare con le proprie mani, che permette di dare forma e vita alla materia utilizzando lo strumento più antico e sapiente che ci sia. Spesso questo saper fare è un dono innato, probabilmente ereditato da genitori e nonni: gesti reiterati per centinaia di anni ormai impressi nella memoria e nelle stesse mani.

Così è stato per Rebecca Persello, che dalla nonna ha ereditato la passione e l'arte per il ricamo e il cucito. La nonna era una sarta e Rebecca oggi si è riscoperta novella artigiana grazie a un laboratorio di sartoria creativa per bambini a Cimano (piccola frazione di San Daniele), aperto nel settembre 2014.

Rebecca impara a lavorare a maglia già alla tenera età di 6 anni, coltivando anche la passione del cucito e del ricamo come un hobby. Segue un percorso scolastico molto moderno e all'avanguardia e si laurea in Scienze e tecnologie multimediali all'Università di Udine, sognando un futuro professionale nel mondo informatico e nella comunicazione digitale. Il mondo del lavoro però ha decisamente infranto i sogni di Rebecca, che dopo diverse esperienze scarsamente soddisfacenti si è trovata a ripensare alla sua vocazione. Inizia, quindi, a sentire il desiderio di rimettersi completamente in gioco e dare una svolta alla sua vita puntando tutto sulla sua abilità con ago e filo.

Partecipa a diversi mercatini cercando un riscontro direttamente sul campo. I suoi articoli piacciono, soprattutto quelli per bambini. Si specializza così nella creazione di prodotti per i più piccoli, che diventano il suo "cavallo di battaglia". Nel 2014 il suo sogno di avviare un'attività in proprio si concretizza e Rebecca diventa ufficialmente un'artigiana, una sarta, una creativa che realizza pezzi unici, anche personalizzabili su richiesta, per volare con la fantasia tra colore e tenerezza.

“Questo traguardo è stato possibile anche grazie al percorso formativo per l'auto-imprenditorialità che ho frequentato nell'ambito del progetto MANI di Confartigianato”, afferma Rebecca. “Mi è servito per chiarirmi le idee e capire meglio a cosa andavo incontro. Prima di frequentare i corsi del progetto MANI avevo già in mente di avviare l'attività, ma non avevo tutte le informazioni che mi servivano. Grazie agli incontri con professionisti esperti sono riuscita a colmare le mie lacune e a valutare seriamente la possibilità di aprire una attività”, continua Rebecca.

Il nuovo mondo di Rebecca si chiama “Cucicreando”, laboratorio dal quale prendono vita bavaglini ricamati, accappatoi, coperte, cuffiette, fiocchi per la nascita, ma anche deliziosi abiti su misura creati con stoffe e tessuti di alta qualità.

Rebecca offre anche un servizio di riparazioni sartoriali adatto a tutte le piccole grandi esigenze quotidiane.

E la sua laurea? Non è certo finita in fondo a un cassetto: le è tornata utile per promuoversi online. Oltre a partecipare a fiere e mercatini, Rebecca vende i suoi articoli sulla piattaforma Etsy e su Bebuù, un marketplace tutto dedicato al mondo dell'infanzia. Il sito internet e il suo blog personale le permettono di essere presente sul web, mentre la pagina Facebook è sempre aggiornata con le immagini delle ultime creazioni.

Il suo prossimo obiettivo è quello di aprire un negozio, coinvolgendo anche altre artigiane che, come lei, vorrebbero esporre i propri articoli in un punto vendita a Udine. “La cosa migliore è unire le forze - dice Rebecca - poter condividere la gestione con altre creative mi sembra la soluzione più adeguata in questo momento”.

Cucicreando è l'esempio tangibile di come la determinazione sia fondamentale per costruire una realtà artigianale con i giusti presupposti. La voglia di affermarsi e di non smettere mai di imparare è il fil rouge di questa storia.



All'iniziativa, progettata dalla A.S.S. n. 4, hanno aderito le categorie acconciatori ed estetiste di Confartigianato Udine

## La salute ci fa belli: successo per la campagna su scelta e uso consapevole dei cosmetici

LA FINALITÀ DI TALE ATTIVITÀ SARÀ QUELLO DI FORNIRE ALCUNE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER UN UTILIZZO SICURO DEI COSMETICI.



Si è conclusa con un evento presso il palazzo della Regione FVG a Udine, la campagna regionale “La salute ci fa belli” orientata agli utilizzatori finali per una scelta ed un uso consapevole dei cosmetici.

In tale occasione è stata illustrata dal gruppo di lavoro, composto dalla dr.ssa Marcella Di Fant, dal Dr. Luciano Ciccone e dalla dr.ssa Simonetta Micossi, la campagna nel suo complesso l'articolato piano di comunicazione ed i positivi risultati conseguiti.

Ospite il prof. Giuseppe Stinco, direttore della clinica dermatologica dell'AOUD di Udine, che ha trattato il tema delle reazioni avverse da cosmetici come problema di salute pubblica, oltre ad Emanuele Ceschia, esperto in comunicazione, che ha illustrato le strategie adottate per veicolare ai diversi target i messaggi di salute che hanno portato la campagna al successo.

La campagna, progettata dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.4 “Friuli Centrale” - alla quale ha aderito anche Confartigianato Udine - è indirizzata agli utilizzatori finali dei prodotti cosmetici, affinché questi siano informati sulle caratteristiche generali dei prodotti, con particolare riguardo ad alcune tipologie che, per la loro natura e la loro specifica modalità di utilizzo, possono essere oggetto di un uso non corretto.

La finalità di tale attività - che prosegue nel suo ampio respiro divulgativo - sarà quello di fornire alcune conoscenze fondamentali per un utilizzo sicuro dei cosmetici, soprattutto con riferimento a:

1. indicazioni circa le caratteristiche generali dei prodotti (es: componenti della formulazione, presenza di sostanze

potenzialmente allergizzanti, possibili fenomeni di ipersensibilità individuale)

2. validità e scadenza, modalità di conservazione e preservazione

3. disposizioni normative su etichettatura in generale

4. indicazioni per particolari tipologie di prodotti (es: schiarenti per la pelle, tinture e prodotti per capelli, creme depilatorie, profumi, maschere per la pelle).

Soddisfazione è stata espressa dalla capo categoria provinciale degli acconciatori Loredana Ponta e da Monica Moro, responsabile provinciale delle estetiste di Confartigianato Udine, perché il progetto è il primo in Italia e soprattutto perché la campagna, ora prosegue capillarmente nei saloni e negli istituti di bellezza.

Infine - un appello conclusivo è stato lanciato alla clientela dalle responsabili di Confartigianato: “prima di sottoporvi ad un trattamento cosmetico, onde evitare danni alla vostra salute, chiedete consiglio al vostro acconciatore od estetista di fiducia e soprattutto consultate il sito <http://lasalutecifabelli.it/> che è davvero ben fatto ed aiuta a scegliere, utilizzare e conservare i prodotti più largo consumo”.



Molto interesse per l'incontro organizzato dai Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori, con la prof.ssa Cagnina

## Siete pronti per la sfida della quarta rivoluzione industriale?

**PER VINCERE LA SFIDA CON IL CAMBIAMENTO QUINDI PUNTARE SU TRE LINEE GUIDA: COINVOLGIMENTO DEL CLIENTE, REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, INNOVAZIONE CONTINUA DEL PROPRIO MODELLO DI BUSINESS.**



La storia ogni rivoluzione industriale ha preso il via dall'introduzione di una dirompente innovazione tecnologica: l'energia a vapore, l'energia elettrica, la microelettronica.

Oggi siamo ad un punto di svolta in cui le innovazioni tecnologiche a disposizione sono addirittura più d'una: big data, internet delle cose (IoT), sistemi cloud e di data warehouse avanzato, interfacce touch, realtà virtuale, realtà aumentata, software per l'analisi avanzata dei dati, l'additive manufacturing. Non c'è aspetto dell'assetto aziendale che non sia toccato da questa ondata di innovazione.

Le opportunità da cogliere e le difficoltà da affrontare in questo nuovo scenario sono state analizzate nel corso dell'incontro organizzato il 16 novembre da Donne Impresa e Giovani Imprenditori di Confartigianato Udine, con la guida della prof.ssa Maria Rosita Cagnina del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine.

Ad introdurre i lavori della serata, alla quale hanno partecipato circa 40 imprenditori, c'erano i presidenti dei Movimenti Donne e Giovani, Michela Sclausero e Francesco Roiatti.

Durante l'incontro si è avuto modo di vedere

come il futuro dell'impresa, non solo industriale ma anche artigiana, sia quello di configurarsi come impresa data driven, un'impresa cioè che dedica un'attenzione primaria alla raccolta e all'analisi dei dati, per passare da una gestione aziendale intuitiva basata sull'esperienza (tipica delle nostre piccole imprese) ad una gestione manageriale basata su dati obiettivi.

La raccolta dei dati sarà fondamentale da un lato per permettere un rapporto più strutturato ed efficiente con il cliente, in un'ottica di customer engagement strategico e di totale personalizzazione dell'offerta, dall'altro per implementare processi produttivi automatizzati completamente reingegnerizzati, integrati ed interconnessi tra loro.

Per vincere la sfida con il cambiamento occorre quindi puntare su tre linee guida: coinvolgimento del cliente per un'offerta personalizzata; reingegnerizzazione dei processi (non solo produttivi) per implementare un assetto organizzativo digitalizzato ed efficiente; innovazione continua del proprio modello di business per essere sempre pronti a sfruttare tutte le opportunità di un'innovazione aperta e collaborativa.

Siete pronti?

Scegli l'Istituto di Garanzia Fidi più grande del Friuli Venezia Giulia

Con noi, 12.588\*  
imprenditori  
hanno ottenuto  
il credito



Abbiamo cambiato il modo  
di far ottenere il credito  
agli imprenditori

Siamo il primo Confidi della regione FVG per dimensioni e per presenza sul territorio. Grazie alle concessioni di garanzia, oltre dodicimila imprenditori hanno ottenuto il prestito per le loro imprese. Le giovani startup, le aziende consolidate che vogliono crescere e le imprese storiche in cerca di una nuova sfida, sono i partner ai quali vogliamo assicurare l'accesso al credito presso le banche. Contattaci anche via web per avere tutte le informazioni e poter dire insieme a noi... Sì!!!

**Udine**

Via Savorghiana, 27  
T 0432 511820

**Pordenone**

Viale Grigoletti, 72/E  
T 0434 370039

**Trieste**

Via San Nicolò, 7  
T 040 3721214



[www.confidimpresa.fvg.it](http://www.confidimpresa.fvg.it)

\* Dato aggiornato al 1° Febbraio 2015



**Confidimpresa FVG**

Sosteniamo le Imprese

Molto apprezzati i seminari organizzati da Cata Artigianato FVG nell'ambito del Progetto Volo

## Ciclo di incontri sul territorio sulla gestione ottimale dell'impresa

ALCUNI DI QUESTI SEMINARI VERRANNO REPLICATI SUL TERRITORIO AGLI INIZI DEL 2016. PER INFORMAZIONI CONTATTARE FLAVIO CUMER UFFICIO SVILUPPO COMMERCIALE (TEL. 0432.516743, email: fcumer@uaf.it).

La gestione ottimale dell'impresa è stato il filo conduttore degli eventi formativi gratuiti che Cata Artigianato FVG ha organizzato nell'ambito del Progetto Volo. Un ricco programma di incontri, caratterizzato da molti temi e altrettanti relatori, dedicato a imprenditori, artigiani ed aspiranti tali che hanno avuto così la possibilità di approfondire i diversi aspetti del management aziendale.

Il primo incontro si è svolto nella sede Civiform di Cividale, dove Marco Frabetti dell'area Manager Italia per Ducati Energia spa, ha parlato di **efficienza energetica e del risparmio economico grazie al rifasamento degli impianti elettrici**. Nella sede Confartigianato di Gemona, Alessandro Ferrari e Agelio Mantoani, in rappresentanza di Bureau Veritas, organismo di certificazione tra i più prestigiosi a livello internazionale, hanno presentato **le nuove verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro**.

A Udine invece, si sono svolti 5 incontri; il primo ha riguardato **“L'Artigiano in Fiera 2015”**, manifestazione svoltasi dal 5 al 13 dicembre presso la Fiera RHO di Milano, e che ha visto la presenza nell'area collettiva della Regione FVG curata dall'ERSA di undici imprese dell'artigianato artistico e agroalimentare.

A seguire due incontri di carattere più tecnico: Alberto Zardini - Viessmann, nel rispetto della “direttiva rinnovabili”, ha presentato **i sistemi ibridi in pompa di calore** e in generale le nuove tecnologie per il comfort e l'efficienza energetica. Mentre **le opportunità nel mercato degli impianti a biomassa** sono state trattate da Rinaldo Zuccarello della divisione Bioenergy di Unical.

Sempre a Udine, in collaborazione con EduCare Day BNL, è stato organizzato un incontro intitolato **“Dall'insicurezza alla serenità”** sui possibili rischi a cui un'impresa è sottoposta, l'impatto degli stessi sull'ordinaria attività e la tutela e le salvaguardie possibili nella gestione degli stessi.

E sempre a Udine si è svolto un incontro riservato a quelle piccole e medie imprese innovative che presentano una forte volontà di crescere, svilupparsi e internazionalizzarsi. In questa occasione l'Amministratore Delegato della MIF advisory Micaela Toppazzini ha presentato e descritto “Lo strumento PMI” ovvero un nuovo schema di finanziamento all'interno della cornice Horizon 2020 fortemente orientato al mercato e che prevede un contributo fino al 70% a fondo perduto da 0,5 a 2,5 Milioni di Euro.

Grazie agli esperti Silvio Marzo e Massimiliano Bottazzi della società Pro. Nova Consulting, a San Daniele del Friuli e Manzano invece, si è tenuto un meeting informativo riguardante la **“Lean Organization”**, la cosiddetta “organizzazione snella”, della quale si sono illustrate le tecniche e le metodologie che possono portare notevoli risultati in termini di riduzione degli sprechi, aumento dell'efficienza e riduzione dei costi, semplificando e snellendo i processi produttivi e gestionali dell'impresa.

Sempre a San Daniele e Manzano gli esperti della società Pro.Nova Consulting hanno parlato di **“Innovazione di valore e sviluppo commerciale”** illustrando le tecniche e le metodologie che rendono un'azienda flessibile, dinamica, organizzata e “resistente agli urti”.





La convenzione ha portato, nel 2014, al sostegno di 70 imprese artigiane associate

## Rinnovato l'accordo Unicredit per il supporto alle imprese

**MESSI A DISPOSIZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ARTIGIANE DEL TERRITORIO FINANZIAMENTI AGEVOLATI A BREVE TERMINE.**



Rinnovata, con nuove e più vantaggiose condizioni economiche, la convenzione tra UniCredit e Confartigianato-Imprese Udine per il sostegno finanziario delle imprese artigiane associate.

La firma dell'accordo tra i vertici dell'associazione e i responsabili della banca rinnova un'intesa che negli ultimi 12 mesi ha permesso di sostenere, nelle loro esigenze di breve termine, 70 piccole e medie imprese udinesi con linee di credito per complessivi 5 milioni di euro.

L'accordo prevede che, per le richieste di finanziamento inoltrate alla banca entro la fine dell'anno, possano essere messi a disposizione delle piccole e medie imprese artigiane del territorio finanziamenti agevolati a breve termine (fino a 12 mesi), finalizzati all'acquisto di materie prime e di scorte, per interventi a sostegno del ciclo produttivo, per la partecipazione a fiere, per il pagamento delle imposte e della 13a mensilità, e linee di credito a medio termine (fino a 18-24 mesi) per la copertura finanziaria di interventi più strutturati.

“Con questo accordo - ha dichiarato Renzo Chervatin, Responsabile Area Udine di UniCredit - prosegue la collaborazione avviata negli ultimi anni con Confartigianato

Udine.

La buona risposta ricevuta dalle imprese artigiane e il costante dialogo col mondo dell'artigianato locale ci ha permesso di affinare sempre più l'offerta da noi proposta e di mettere in campo soluzioni di finanziamento tarate sulle esigenze delle piccole e medie imprese, con condizioni di prezzo che non hanno pari nello scenario economico attuale”. “È evidente - ha sottolineato il vice presidente provinciale di Confartigianato-Imprese Udine, Franco Buttazzoni - che il problema dell'accesso al credito è ancora molto sentito fra le piccole imprese. Per questo motivo la nostra Associazione è da sempre impegnata nella promozione di accordi con le banche che si dimostrano più sensibili al sostegno imprenditoriale. In tal senso il rinnovo della collaborazione con Unicredit, operante dal 2013 e con caratteristiche sempre migliorative, è motivo di soddisfazione e di stimolo nella continua ricerca di soluzioni che facilitino l'erogazione di credito alle imprese. 5 milioni di linee di affidamenti accordati grazie alla convenzione Unicredit a 70 imprese (con oltretutto una elevatissima percentuale di ac-coglimento) rappresentano un buon risultato temporale che confidiamo poter essere migliorato in futuro”.



**Asi**cura  
GROUP

ASSICURA &  
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA  
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

**ASSICURA AGENZIA SRL UDINE**

Via Verzegnis 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 473555 - fax: 0432 473 532

**SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE**

Viale Ungheria 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625

Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it

**Confartigianato**  
UDINE

[www.assicuragroup.it](http://www.assicuragroup.it)

Iniziativa dei Giovani Imprenditori, in collaborazione con Donne Impresa

## Anche gli artigiani in corsa per la staffetta benefica di Telethon

GIÀ NEL 2014 I CONSIGLIERI DEI MOVIMENTI GIOVANI IMPRENDITORI E DONNE IMPRESA AVEVANO ORGANIZZATO UNA SQUADRA DI 24 PODISTI, MA QUEST'ANNO LA PARTECIPAZIONE SI È ALLARGATA E CON ESSA L'ENTUSIASMO DI UN BEL LAVORO DI SQUADRA!

Fra le 330 squadre che hanno preso parte alla 17ª edizione di Telethon che si è svolta per le vie di Udine dalle 15.00 di sabato 12 dicembre alle 15 di domenica 13 dicembre, c'era anche quella di Confartigianato Udine, nata su iniziativa del Movimento Giovani Imprenditori e in collaborazione con Donne Impresa.

Ad aprire la prima tranché della staffetta il presidente provinciale Graziano Tilatti. Fra gli altri podisti anche il presidente di Confartigianato Udine Servizi Daniele Nonino e il direttore Sandro Caporale, la presidente nazionale di Donne Impresa Edgarda Fiorini e la presidente provinciale Michela Sclausero.

In tutto 24 dirigenti, e non solo, che con il coordinamento del vicepresidente dei Giovani Imprenditori Gianpiero Bellucci, hanno partecipato come podisti e animatori ed hanno contribuito con una donazione a favore di questa importante iniziativa pensata

per sostenere la ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare, dimostrando che anche Confartigianato è in prima linea nella solidarietà e nel sostegno alla ricerca. Quest'anno il punto logistico di ritrovo era situato in un camper all'interno del villaggio Telethon in piazza Primo Maggio.

L'iniziativa è stata possibile grazie al sostegno di questi sponsor: Car&Van servizi camper e caravan, Chiara naturalmente acqua, Graphic-Service di Matiz Rudi & Armando, Nonino Impianti, Rinaldo Tilatti impresa edile e Zetauto di Zanello Rinello.



 **BOSCH**

**UN PUNTO DI RIFERIMENTO SICURO  
PER I VOSTRI ACQUISTI**

**VELUX®**  
La finestra per tetti

*Isoliamo i tuoi spazi*

*Un aiuto per l'edilizia*

 **JUB**

 **Greypor F**

 **Greypor G**

**LAPE**  
POLISTIRENE ESPANSO  
INDUSTRIA & EDILIZIA

**Styrodur®**

 **Termolan**  
ISOLANTI TERMOCUSTICI



  
**CAMINI  
WIERER**

**KNAUF**

 **MAPEI**

**fischer**

**EDILMARTIGNACCO**

**I MIGLIORI CAPPOTTI E SOLUZIONI ISOLANTI  
PER VECCHIE E NUOVE ABITAZIONI**

**MATERIALI EDILI • FERRAMENTA  
CERAMICHE • SANITARI**

EDILMARTIGNACCO srl

33035 Martignacco (UD) - Via Spilimbergo, 151 - Tel. 0432 400509 - Fax 0432 542990 - [www.edilmartignacco.it](http://www.edilmartignacco.it) - [info@edilmartignacco.it](mailto:info@edilmartignacco.it)

## Gara sociale di pesca alla trota



Ancora un successo per la gara di pesca alla trota che il Circolo ANCOS “Diego di Natale”, in collaborazione con l’ANAP e Confartigianato Udine, ha organizzato a Villanova di San Daniele presso la pesca sportiva “Pighin”. La partecipazione come sempre è stata numerosa. Con 2.820 Kg. il primo premio uomini è stato vinto dal socio Gianpaolo Bosa al quale è andata una macchina fotografica digitale. Stesso premio alla prima classificata categoria “Dame” Anna Bigatton con 2.990 Kg. Per i più giovani, categoria “Pierini” il primo premio è andato a Alex Murello con 2.370 kg. Un premio è stato assegnato all’ultimo classificato Andrea Marinato che con 0.690 kg si è aggiudicato la “patacca di legno”. Il pranzo al termine della gara, è stato magistralmente organizzato dal gruppo di lavoro del Circolo Ancos Dopolavoro di Villaorba. Nel finale premiazioni, lotteria e musica dal vivo.

Un grazie particolare a tutti quelli che hanno permesso la buona riuscita della gara ed in modo particolare al socio Nibe Caon, alla Natisone Viaggi e alla Maico sordità.



## Festa del socio in Puglia

Anche quest’anno, a conferma del successo che l’iniziativa riscuote anno dopo anno fra i soci dell’ANAP, si è tenuta l’attesissima “Festa del Socio”. Teatro degli eventi e delle manifestazioni che hanno accompagnato i soci villeggianti dal 6 al 17 settembre 2015, è stato il Villaggio Torreserena nella splendida Marina di Ginosa in Puglia. Sole, mare, spiagge, giochi e animazione hanno fatto da cornice a questo importante momento d’incontro con altri gruppi partecipanti da diverse regioni d’Italia. Durante il soggiorno sono state organizzate escursioni a Matera (città patrimonio dell’Unesco), Taranto (conosciuta come

Città dei due Mari) e San Giovanni Rotondo con visita guidata nei luoghi dove visse e operò San Pio da Pietralcina, conosciuto come Padre Pio.

Durante il soggiorno, come ogni hanno, è stata organizzata la partecipatissima gara di bocce la cui finale è stata giocata fra le coppie Renza Marcolini / Renzo Fantini contro Adriano De Nipoti / Paola Spillotti e quest’ultima coppia si è aggiudicata la vittoria finale.

Appuntamento al prossimo anno per una destinazione non ancora nota ma, visti i precedenti, senz’altro apprezzata.





Ci siamo!  
Ho trovato  
una banca  
che sa cos'è una  
startup

Marco, socio fondatore  
di Phone Italia, Udine.

NON INVENTIAMO  
STORIE.  
NE ABBIAMO TANTE VERE  
DA RACCONTARE.

[cisiamobcc.it](http://cisiamobcc.it)

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA  
È DIFFERENTE